

TENNIS. In attesa del Sudafrica, prossima avversaria in Coppa Davis, il capitano degli azzurri suona la carica

Classifiche Atp
Furlan è 26°
Andrea Gaudenzi
precipita al n.40

È Renzo Furlan il nuovo leader del tennis italiano nella classifica Atp. L'autore del punto decisivo sulla Russia è salito di tre posizioni passando dalla ventinovesima alla ventiseiesima, la migliore mai ottenuta in carriera dal tennista veneto. Furlan supera così Andrea Gaudenzi, il quale dalla 25ª posizione precipita al n.40. Terzo azzurro in classifica è Stefano Pescosolido, che rimane n.74. Oltre la 100ª posizione tutti gli altri: (110) Gianluca Pozzi, (127) Omar Camporese, (133) Cristiano Caratti, (166) Diego Nargiso, (171) Laurence Tielemans, (183) Vincenzo Santopadre, (184) Filippo Mezzanotte. Anche in campo femminile si registra la presenza di tre tenniste azzurre tra le prime 100. Guadagna una posizione Rita Grande, (n.48), mentre Silvia Farina e Adriana Serra Zanetti restano, rispettivamente, n.55 e n.76.



Adriano Panatta e i giocatori azzurri della Davis esultano dopo aver battuto la Russia

Tennis, Muster
nuovo numero uno
Agassi terzo

L'austriaco Thomas Muster ha scalato lo statunitense Andre Agassi (scivolato al terzo posto) diventando il nuovo numero 1 del mondo. Questa la nuova classifica: 1) Muster (Aut) 4474 punti; 2) Sampras (Usa) 4465; 3) Agassi (Usa) 4379.

Nuoto, positiva
l'australiana
Samantha Riley

La campionessa del mondo in vasca corta dei 100 e 200 metri, è risultata positiva a un controllo antidoping effettuato a dicembre ai Mondiali di Rio de Janeiro.

Aletica indoor
Primato nei 100
per Fredericks

Il namibiano Franke Fredericks ha ottenuto la nuova miglior prestazione mondiale nella insolita di stanza dei 100 metri piani indoor in una gara a Tampere (Finlandia) col tempo di 10 05.

Calcio, 7 feriti
al termine
di Livorno-Ternana

Sono sette i feriti negli incidenti avvenuti domenica all'esterno dello stadio "Picchi" di Livorno dopo la partita vinta per 3 a 2 dagli umbri. Oltre a 5 poliziotti e un carabinieri al pronto soccorso è stato giudicato guaribile in 40 giorni (per escoriazioni e contusioni) Salvatore Barbera di Agrigento travolto dalla folla al termine del match.

Quote Totogol
L'otto vince
450 milioni

Agli 8 lire 450.629.000. Al 7 lire 2.262.000. Al 6 lire 55.200.

Calcio, Viareggio
Roma eliminata
il Nazionale si ritira

Risultati della 6ª giornata Roma-Cesena 1-1, Brescia-Napoli 1-0, Palermo-Marconi 3-0, Atalanta-Pumas 3-0, Inter-Lazio 1-1, Montevideo-Cosenza sospesa (1-1) per abbandono del Montevideo.

Ciclismo
Sei Giorni, arrivo
Rettifera

Per uno spiacevole errore nella prima edizione del giornale di cui il titolo e l'articolo relativo alla Sei Giorni di ciclismo contenevano un'informazione inesatta. Ce ne scusiamo con i lettori.

Panatta: «Ora siamo tra i migliori»

Sarà il Sudafrica (3-2 all'Austria) l'avversaria dell'Italia nei quarti di finale di Coppa Davis, che si giocherà (sempre in Italia) dal 5 al 7 aprile. Intanto, il capitano degli azzurri, Panatta, parla della squadra e del suo futuro.

DANIELE AZZOLINI

ROMA Adriano Panatta conosce bene il Sudafrica e non solo per motivi tennistici. C'è stato da giocatore, a Johannesburg per una finale interzone del 1974 non propriamente fortunata, e a tutto di Ferrara e Ondruska che hanno restituito slancio al tennis di laggiù ma soprattutto è un gran lettore di Wilbur Smith. E di altri di accordo ma per Smith ha una passionaccia autentica che lo trasforma in un divoratore di pagine e di avventure. In attesa del Sudafrica Panatta ispeziona presente e futuro: errori e rimedi di un tennis italiano che ha com-

piuto stavolta il passo giusto per ripartire. È la formula del rilancio secondo il capitano: la Formula Panatta. Dove può arrivare una squadra così? Dipende dai giocatori: soprattutto e dal gruppo che abbiamo creato. Ho a che fare con ragazzi intelligenti e questa è la cosa più importante. Sta a noi tecnici offrire loro le condizioni migliori per esprimersi. Dobbiamo continuare su questa strada. La Davis è un'occasione. Comunque vada è giusto aspettarsi da questa squadra delle soddisfazioni. Ri-

spetto alle precedenti: ai Camporese che superarono la Svezia di Wilander ora la formazione è più solida, meno estemporanea ma più sicura. Dunque, miglioreranno ancora... Come tennis possono migliorare tutti nessuno escluso. Gaudenzi nel servizio e nella corsa sulla terra, deve entrare in campo con il peso del suo gioco: allenarsi sulla volee. Lui è da primi dieci posti nel mondo e lo sa. Badate bene, non è un'impresa impossibile. Vi sono riusciti tennisti come Laithe e Svensson e Gaudenzi vale più di loro. E gli altri? Furlan ha un fisico eccezionale i suoi test prima del match erano tra i migliori di tutte le discipline sportive. Manca un po' di potenza deve migliorare la risposta al servizio ma dentro la testa ha un tesoro e anche lui vale molto di più della classifica che ha raggiunto. Poi Nargiso a cui sono bastati due mesi di allenamento per giocare come non ha mai fatto. Capito qual è il suo proble-

ma? Certo come carattere è un po' casinista ma è intelligente e sensibile. Gli voglio bene e come tennis non si discute. Pescosolido invece è troppo buono. Sembra una battuta ma il suo guaio è proprio lì. Deve rafforzarsi dentro perché ha dei colpi che fanno male tra i più potenti che si vedano in giro. Sarà la Davis a rilanciare il tennis italiano? Già lo sta facendo mi pare. La vittoria sui russi ha avuto un seguito importante sui media. Non bisogna disperarlo. I ragazzi devono tornare a innamorarsi di questo sport ad avere la voglia di giocare. C'è un problema di insegnamento in effetti e va risolto al più presto. Occorre che l'apprendimento del tennis torni ad essere anche un divertimento per i bambini. Quanto ha contribuito la formazione di uno staff olimpico, tecnico e scientifico, nel rilancio della squadra? Molto credo. Abbiamo lavorato bene e si è instaurato subito il giu-

sto feeling fra noi e i ragazzi lo hanno di certo avvertito. Riccardo Piatti sul campo è bravissimo come Antonella Canapi per le ragazze. E Pino Carnovale è un preparatore di valore assoluto. Ma non è stato difficile fare le cose per bene. A differenza di altre volte grazie al programma per Atlanta ho potuto scegliere un'autonomia i tecnici e gestire un budget adeguato senza interferenze di quello o di quell'altro. Perché prima non è stato possibile giungere a questo soluzione? Perché non è mai stato possibile lavorare come in questa occasione senza interferenze. Ed è stato importante che il presidente federale abbia appoggiato questa nostra necessità. I ragazzi della Davis chiedevano dei servizi. Un centro dove allenarsi un'equipe cui rivolgersi composta da tecnici, dottori e preparatori. Si tratta di una struttura che può essere allargata per avere riscontri anche a livello giovani.

Dietro a questi ragazzi si comincia ad avvertire l'assenza di un ricambio. Loro sono ancora giovani ma è il momento di mettersi al lavoro per trovare i sei o sette Gaudenzi e Furlan del domani. Il tennis nella scuola, può essere questa la soluzione? Ne sono convinto. Lo sostengo da sempre. Spazio ai professionisti, insomma. Certo. E proprio questo il punto. Quanti settori chiave ha la struttura tennistica? Cinque non di più. La parte tecnica, quella organizzativa, il marketing, l'ufficio stampa e la promozione. Bene. Mettiamoci dei professionisti spetterà invece ai dirigenti di lettarli la supervisione su tutto. La scelta di Roma. È da ripetere? Direi proprio di sì. Roma è comoda. Ha tutto. Contro il Sudafrica sul rosso il Foro Italico sarebbe un'ottima soluzione. E poi Roma ci ha portato fortuna.

Cinema&Musica

Le colonne sonore, i temi musicali e le canzoni dei film più famosi

Hollywood / Il grande freddo / Classica / Rock / Pop / Jazz

Classica

Celebri film, grandi musicisti

2001 Odissea nello spazio (R. Strauss), Excalibur (C. Orff), Apocalypse Now (R. Wagner), Arancia meccanica (H. Purcell), Amadeus (W. A. Mozart), La mia Africa (W. A. Mozart), Camera con vista (G. Puccini), Anonimo veneziano (A. Marcello), Elvira Madigan (W. A. Mozart), Morte a Venezia (G. Mahler), Barry Lyndon (F. Schubert), Manhattan (G. Gershwin)

Un cofanetto con un inserto illustrato e un Cd in edicola a sole L. 15.000

l'Unità iniziative editoriali

Per richiedere gli arretrati della serie effettuare il versamento (L. 15.000 cad) sul c/c postale 45838000 intestato a L'Arca Soc. Editrice de l'Unità, via dei Due Macelli 23/13, 00187 Roma e inviare allo stesso indirizzo la ricevuta indicando i titoli dei cd nella causale. Per informazioni: tel. 06 69996490 / 491 (9 / 13-14/17; da lunedì a venerdì).

G